

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

i sensi del Regolamento n. 1907/2006/CE, 453/2010/UE e 1272/2008/CE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1: Identificazione del Prodotto

ICELESS

Sciogli Neve e Ghiaccio Ecologico

Nome della Sostanza: Calcio Cloruro, diidrato ($\text{CaCl}_2 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$)

Numero di registrazione REACH: 01-2119494219-28-xxxx

Numero CAS: 10035-04-8

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Trattamento delle superfici ghiacciate.

Usi Sconsigliati: -

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l.

Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza

Nazione: Italia

Telefono: +39 0523763134

Fax: +39 0523763144

E-mail: info@airbank.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029

Orario: 24 ore su 24

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)

Irritazione oculare, Categoria 2

H319: Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Informazioni aggiuntive

Per il testo completo delle Indicazioni di Pericolo (H) riferirsi alla sezione 16

2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Pittogramma:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione:

- P264: Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso;
- P280: Proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione:

- P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare;
- P337+P313: Se l'irritazione agli occhi persiste, consultare un medico;

2.3 Altri Pericoli

Non conosciuti

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
- Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

SEZIONE 3: Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Cloruro di Calcio, diidrato

N. CAS	N. CE	N. Indice	N. Reg. REACH	Concentrazione
10035-04-8	233-140-8	017-013-00-2	01-2119494219-28-xxxx	>= 99 - <= 100

3.2 Miscela

Non applicabile, il prodotto è una sostanza.

SEZIONE 4: Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle Misure di Primo Soccorso

Note generali:

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico mettendo a disposizione la scheda dati di sicurezza del prodotto.

Se inalata:

Portare all'aria aperta.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

A contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Lavare con sapone ed acqua.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

A contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina).

Qualora persista irritazione agli occhi consultare un medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua.

NON indurre il vomito.

In caso di persistenza dei disturbi consultare immediatamente un medico o un Centro Antiveleni.

Autoprotezione del primo soccorritore

Non necessaria

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione

Effetti: Può provocare irritazione del naso, della gola e dei polmoni.

Contatto con la pelle

Effetti: Il contatto prolungato con la pelle può causarne l'irritazione.

Contatto con gli occhi

Sintomi:

- Irritazione
- Arrossamento
- Lacrimazione

Effetti: Rischio di lesioni temporanee dell'occhio

Ingestione

Effetti: L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3 Indicazione di eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Note per il medico:

Se ingerito richiedere immediatamente l'intervento di un medico;

Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure Antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 76314
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei:

L'acqua può essere inefficace.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. Reattivo all'acqua.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare apparecchio respiratorio, con apporto d'aria indipendente.

Usare i dispositivi di protezione individuale

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Evitare la formazione di polvere.

Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza

- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Raccogliere per evitare il pericolo di scivolamento.
- Evitare ulteriori colature o perdite.

6.2 Precauzioni ambientali

Non deve essere abbandonato nell'ambiente.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prelevare e trasferire in un contenitore propriamente etichettato. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Altre informazioni:

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione ed Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.
- Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili

Misure di igiene

- Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Conservare nel contenitore originale.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in un luogo asciutto.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- In "vrac" : silos o mucchi (coperti ed isolati dal suolo) in zone ben drenate
- Tenersi a distanza da:
- Prodotti incompatibili

Materiale di imballaggio
Materiali idonei

- Polietilene
- Polipropilene
- Materiale plastico PVDF, PTFE, PFA

Materiali non-idonei

- Alluminio

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanza con valori limite di esposizione professionale superiori al limite in vigore per legge.

Livello derivato senza effetto (DNEL) / Livello minimo di effetto derivato (DMEL)

Nome del prodotto	Popolazione	Itinerario di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	Tempo di esposizione	Valore	Osservazioni
Cloruro di calcio, diidrato	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Acuto	10 mg/m ³	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	5 mg/m ³	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti locali	Acuto	5 mg/m ³	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	2,5 mg/m ³	

8.2 Controlli dell'esposizioni
8.2.1 Controlli tecnici idonei

Adottare una adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi e del volto

Occhiali anti-polvere a tenuta obbligatoria.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Protezione delle mani:

Usare guanti adatti in materiali idonei (PVC, Neoprene, Gomma Naturale).

Altra protezione per la pelle:

Abiti protettivi a tenuta di polvere.

Tuta/Stivali in PVC o Neoprene in presenza di polvere.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Respiratore con filtro a particelle (EN143).

Tipo di filtro suggerito: P2

8.2.2.4 Misure di Igiene

Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lava-occhi in conformità alle normative vigenti.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido. Igroscopico, Flocchi
Colore	Bianco, Biancastro
Odore	Inodore
Dimensione della particella	≤ 8 mm
Peso Molecolare	147.02 g/mol
pH	9.0 – 10.5 (100 gr/l a 20°C) – Calcio Cloruro
Punto di fusione/congelamento	176°C (decomposizione: si)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	$> 1600^{\circ}\text{C}$ – Calcio Cloruro
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi; gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Indice di esplosione: Non esplosivo
Tensione di vapore	Trascurabile
Densità di vapore	Nessun dato
Densità relativa	1.85 a 25°C
Densità apparente	0.8 – 0.9 Kg/dm ³
La solubilità/le solubilità	745 gr/l – Dissoluzione in acqua con sviluppo di calore (20°C) – Calcio Cloruro
Solubilità	Solubile: Alcol, Acido Acetico, Acetone
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile

Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	176°C
Viscosità dinamica	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1 Reattività

Igrosopico. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con l'acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione all'umidità

10.5 Materiali incompatibili

Sostanze ossidanti;

Conservare lontano da agenti riducenti;

Può essere corrosivo per i metalli (soluzione acquosa).

10.6 Prodotti di decomposizioni pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

DL50 : 2.301 mg/kg - Ratto

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tossicità acuta per inalazione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 : > 5.000 mg/kg - Su coniglio

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tossicità acuta (per altra vie di somministrazione)

Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Su coniglio

Nessuna irritazione della pelle

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Su coniglio

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 76314
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Irritante per gli occhi

Sostanza da sottoporre al test: Cloruro di calcio diidrato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

non sensibilizzante

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Mutagenicità

Genotossicità in vitro

prova in vitro

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

Genotossicità in vivo

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

negativo

Tossico per riproduzione e sviluppo

Tossico per riproduzione/fertilità

Nessun dato disponibile

Tossicità per lo sviluppo/Teratogenicità

Su coniglio, Alimentazione con sonda

Durata dell'esperimento: 10 Giorni

Teratogenicità NOAEL:169mg/kg

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

STOT

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta in base ai criteri GHS.

studio scientificamente ingiustificato

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Nessun dato disponibile

Tossicità per aspirazione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Comparto acquatico

Tossicità acuta per i pesci

CL50 - 96 h : 9.500 - 11.300 mg/l - Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

CL50 - 96 h : 4.630 mg/l - Pimephales promelas (Cavedano americano)

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tossicità acuta per daphnia e altri invertebrati acquatici

CE50 - 48 h : 2.400 mg/l - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tossicità per le piante acquatiche

CE50b - 72 h : 2.900 mg/l - Alghe : Pseudokirchneriella subcapitata (Selenastrum capricornutum)

Punto finale: Biomassa

Sostanza da sottoporre al test: Calcio cloruro

Tossicità per i micro-organismi

Nessun dato disponibile

Tossicità cronica per i pesci

Nessun dato disponibile

Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici

CL50: 1.830 mg/l - Crostacei , Ceriodaphnia sp.

Calcio cloruro

NOEC: 320 mg/l - 21 Giorni - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Test di riproduzione

Calcio cloruro

12.2 Persistenza e degradabilità

degradazione abiotica

Stabilità nell'acqua

ionizzazione istantanea, Mezzo, Acqua, Suolo

Sostanza da sottoporre al test: Calcio

complessazione / precipitazione di materiali organici ed inorganici, Mezzo, Acqua, Suolo

Eliminazione fisica e fotochimica

Nessun dato disponibile

Biodegradazione

Biodegradabilità

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3 Potenziale di bio-accumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Nessun dato disponibile

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

possibilità di accumulo dei cloruri nel suolo e nelle piante

12.4 Mobilità nel suolo

Potenziale di assorbimento (Koc, assorbimento carbone organico)

Aria

mobilità sottoforma di aerosol solido

Acqua/soilo/sedimenti

solubile

Acqua/soilo/sedimenti

mobile

Suolo/sedimenti

adsorbimento sui componenti organici e minerali del suolo

Sostanza da sottoporre al test

Calcio

Distribuzione per comparto ambientale nota

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT

La sostanza non è considerata persistente, bio-accumulante o tossica (PBT);

La sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bio-accumulante (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento

13.1 Metodi di smaltimento rifiuti

Distruzione/Eliminazione

- Chiamare il servizio evacuazione rifiuti.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi

- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
- Pulire il recipiente con acqua.
- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
- Deve essere incenerito in un impianto di termodistruzione adatto ed autorizzato dalle autorità competenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non regolamentato per trasporto su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Decreto Legislativo 9 April 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 April 2008, e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle Indicazioni di Pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare – Categoria 2
H319 Provoca grave irritazione oculare

LEGENDA

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada;
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale su ferrovia di merci pericolose;
- IMDG Code: Codice internazionale per il trasporto di merci pericolose via mare;
- IATA: International Air Transport Association;
- CAS: Chemical Abstract Service;
- N. CE: Numero EINECS/ELINCS – Codice di registrazione al Registro Europeo delle Sostanze Chimiche in Commercio;
- TLV: Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia);
- TWA: Time-Weighted Average;
- SAEL: Solvay Acceptable Exposure Limit;
- DNEL: Derived No-Effect Level;
- DMEL: Derived Minimal Effect Level
- PVDF: Polivinildenfluoruro;
- PTFE: Politetrafluoroetilene;
- PFA: Perfluoroalcoxi;
- DL50: Lethal Dose 50 (Dose letale 50) – Dose di una sostanza, somministrata una sola volta, in grado di uccidere il 50% della popolazione campione;
- STOT: Specific Target Organ Toxicity;
- PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica;
- vPvB: Sostanza Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile;

BIBLIOGRAFIA

1. Regolamento (CE) 1907/2006 - REACH
2. Regolamento (CE) 1272/2008 – CLP
3. Regolamento UE 453/2010
4. Regolamento (UE) 830/2015
5. Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n.81
6. Norma Tecnica EN143
7. ACIGH 2012

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.